



LETTERA APERTA ALL'UTENZA DEL TRASPORTO FERROVIARIO **DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Con la presente, codesta Organizzazione Sindacale vuole informare tutti coloro che usufruiscono del servizio ferroviario in Regione delle criticità che ci hanno spinto, ancora una volta, ad indire un'ennesima azione di lotta.

Scusandoci, in anticipo, del disagio che ciò vi potrà arrecare, ci vediamo costretti a scioperare dalle 21.00 del 10 dicembre, alle 21.00 dell'11 dicembre prossimo.

Le motivazioni di questo sciopero purtroppo sono sotto gli occhi di tutti i clienti di Trenitalia:

1. Mancanza cronica di personale dell'esercizio, (macchinisti, capitreno, personale della manovra, personale di officina), quindi ricorso al lavoro straordinario al di sopra dei limiti contrattuali ed in certi casi oltre i limiti previsti dalla legge. La nuova turnazione esaspera la situazione sopra descritta, inoltre gli allacciamenti, in caso di perturbazione, non sono più fattibili, aumentando i ritardi e le soppressioni.
2. Utilizzo molto intenso del materiale rotabile, con il rischio di accumulare un ritardo, qualora il servizio non avvenga nella normalità
3. Mancanza di un responsabile a tempo pieno in Regione: il Direttore svolge doppie funzioni nel FVG e nel Trentino; la stessa cosa avviene per il Responsabile della Produzione (svolge la medesima funzione anche per il trasporto Regionale del Veneto). Per quanto riguarda il Responsabile delle relazioni Industriali, oltre alla regione FVG ha la responsabilità anche per le Regioni Veneto e Trentino Alto Adige; Egli si trova inoltre a ricoprire anche il ruolo di responsabile per le Divisioni Passeggeri Nazionale ed Internazionale e per la Divisione Cargo.
4. La crisi italiana ha portato ad un blocco totale alle spese rivolte al Revamping del materiale ferroviario, ed acquisizioni di nuovo materiale: il materiale Vivalto non arriverà per ora in FVG
5. Tutto questo avviene nella più assoluta staticità della Direzione FVG, si cercano accordi per tamponare le carenze, ma non si cercano accordi per sviluppare e potenziare, sia nella qualità che nella quantità, il Trasporto ferroviario.

Non Scioperiamo per aumenti salariali, ma per effettuare il lavoro nel miglior modo possibile.

I Macchinisti ed i Capitreno sono sempre a contatto con i passeggeri e purtroppo pagano in prima persona i disservizi, inoltre ricevono quotidianamente le lamentele dei passeggeri, essendo gli unici soggetti sempre presenti di Trenitalia.

Scioperiamo per avere anche nella nostra regione un trasporto ferroviario degno di questo nome.

Con questo sciopero chiediamo una presa di posizione **FORTE** da parte della nostra Azienda per migliorare non solo le nostre condizioni di lavoro, ma soprattutto il servizio che voi, ogni giorno, vi trovate ad usufruire.